

# Chini attacca Rossi sulla nuova pista Gianassi aggiunge il carico pesante

*Assemblea di Fare città: tanta partecipazione e alleanza fra ex sindaci*

**AEROPORTO** e termovalorizzatore, l'ex sindaco Adriano Chini nel corso dell'assemblea di «Fare Città» ha sferrato l'attacco più duro al presidente della Regione Enrico Rossi. E venerdì sera, al circolo Rinascita a Campi Bisenzio, è nata anche una sorta di «alleanza» con Gianni Gianassi, ex sindaco di Sesto Fiorentino che è intervenuto con dichiarazioni altrettanto lapidarie. A Campi sono già oltre 200 le adesioni a «Fare Città» e l'obiettivo è arrivare a 350. «Alla Valutazione di impatto ambientale i tecnici regionali hanno detto no al masterplan di Enac – ha spiegato Chini – e oggi posso dire al presidente Rossi quello che in sostanza avevo già detto anni fa: pensare di realizzare una pista di 2400 metri nel parco della Piana è follia. Qualsiasi atto amministrativo può essere impugnato davanti al Tar e sbaglia, in questo caso, il sindaco Fossi a dire «il dado è tratto». Purtroppo il Comitato No Aeroporto è troppo solo: mi chiedo che fanno le associazioni? Possibile che il consiglio straordinario debba essere richiesto dalle opposizioni? Campi con

la nuova pista sarà sorvolato in atterraggio e in partenza dagli aerei e diventerà una città di importanza residuale.

Gianni Gianassi nel suo lungo intervento ha ripercorso la genesi della variante al Pit: «Solo i consiglieri Mattei e Boretti votarono no. All'epoca della prima conferenza stampa sul potenziamento dello scalo di Peretola ebbi a dire 'stama-

ni la Massoneria brinda'. Rossi si scalda solo quando si parla di aeroporto, per tutto il resto l'accordo si può trovare. Lo sviluppo della Toscana purtroppo è stato consegnato all'esterno: la nostra regione ha perso aziende di livello nazionale nel distretto Pistoia, Prato e Firenze, ha perso banche e persino la Fiorentina non è di proprietà toscana. Se Mario Primicerio, Leonardo Domenici e Claudio Martini erano riusciti a tenere lontano i cappucci e gli interessi mirati ad un certo tipo di sviluppo, il duo Renzi-Rossi ha aperto le porte ad uno sviluppo subalterno. Intorno all'aeroporto oggi c'è il vuoto: le fabbriche non ci sono più, il polo scientifico è stato realizzato per un terzo. Tutti quei progetti che dovevano riunire e collegare il polo universitario, la Fortezza, le cascine, l'uso delle ex caserme, concepiti nell'era Prodi sono sfumati. Al di là del dado tratto, se io fossi sindaco mi preoccuperei di questo: quale sviluppo per il lavoro?».

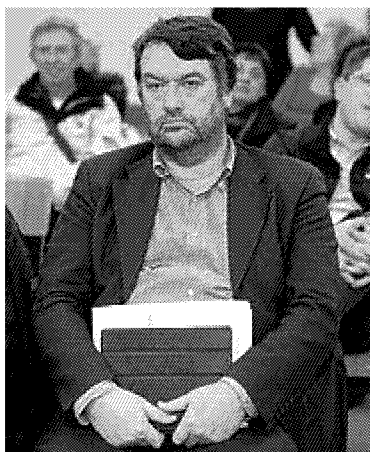
Sul termovalorizzatore Chini già all'epoca del referendum popolare del 2007 non aveva espresso contrarietà e puntualizza il suo pensiero: «Non l'ho mai demonizzato ma voglio tutto quello che è stato firmato nel protocollo del 2005: dal raddoppio della Lucchese al collegamento del Chico Mendes con i Renai. Non è stato realizzato niente». L'assemblea è stata una delle più e partecipate, ora il 5 dicembre ci sarà l'inaugurazione della sede di Fare Città.

M. Serena Quercioli



## No ad aeroporto e termovalorizzatore sullo stesso territorio

**Aeroporto e termovalorizzatore insieme nella Piana non ci possono stare. E' impensabile. Rossi non può venirci a dire che la facciamo lunga per 30 ettari di parco. Un progetto da 250 milioni di euro su quali studi si basa?**



Gianni Gianassi all'incontro di «Fare Città»

